

RELAZIONE

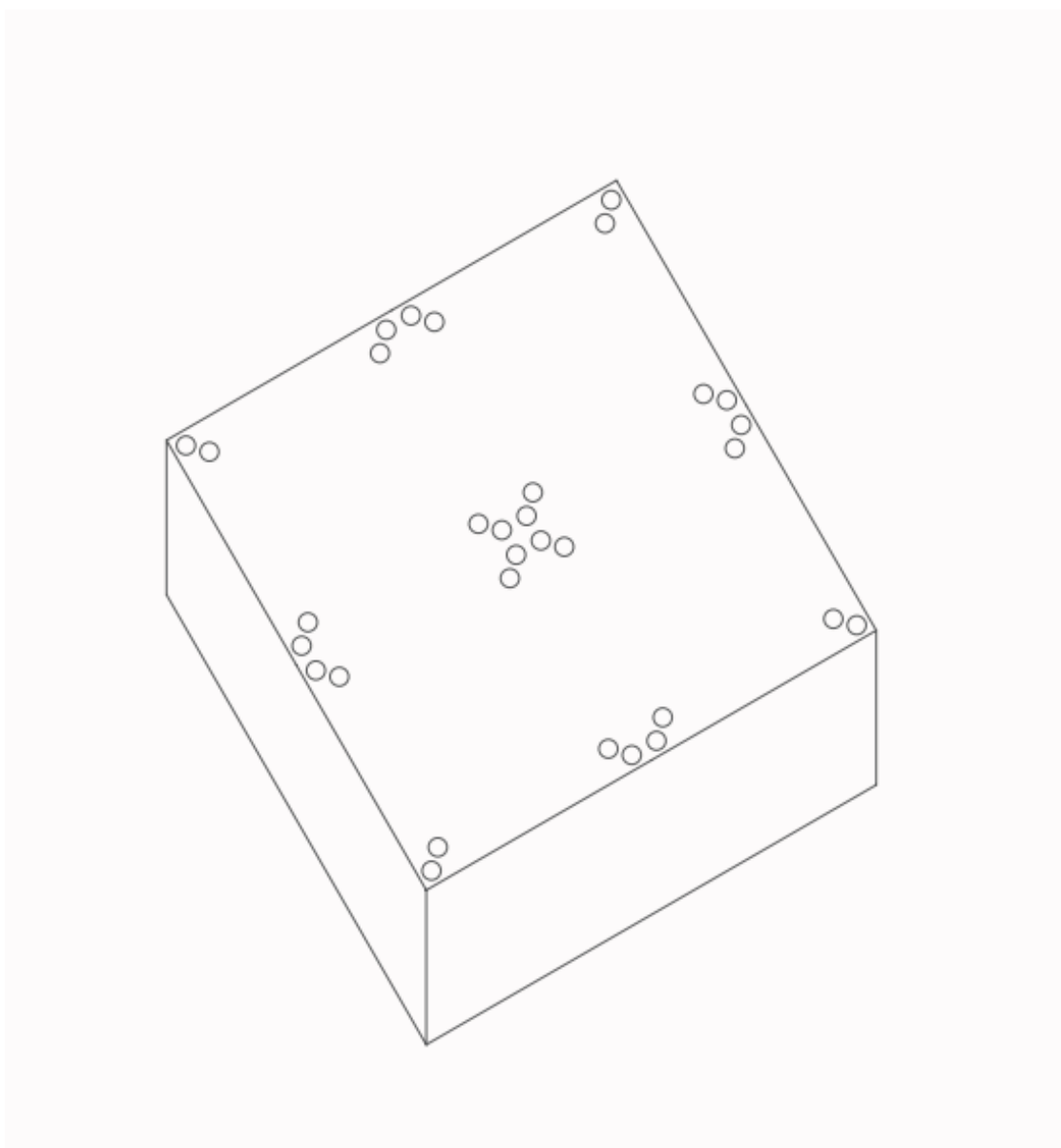
PER STARE DA SOLI O IN COMPAGNIA



DIVER-SEATING

Diver-seating è qualcosa di più di un oggetto di arredo, è uno strumento di relazione con se stessi e con gli altri. Grazie alla sua versatilità asseconda di volta in volta i bisogni più diversi: dalla necessità di ritagliarsi uno spazio privato a quella di instaurare un rapporto filtrato di fiducia e condivisione con l'altro, fino ad aprirsi al mondo che ci circonda.

Diver-seating è uno spazio che cambia nel tempo: si compone di una morbida base forata e di un tessuto elastico che l'utente può modellare come uno schienale avvolgente o una parete divisoria secondo necessità.



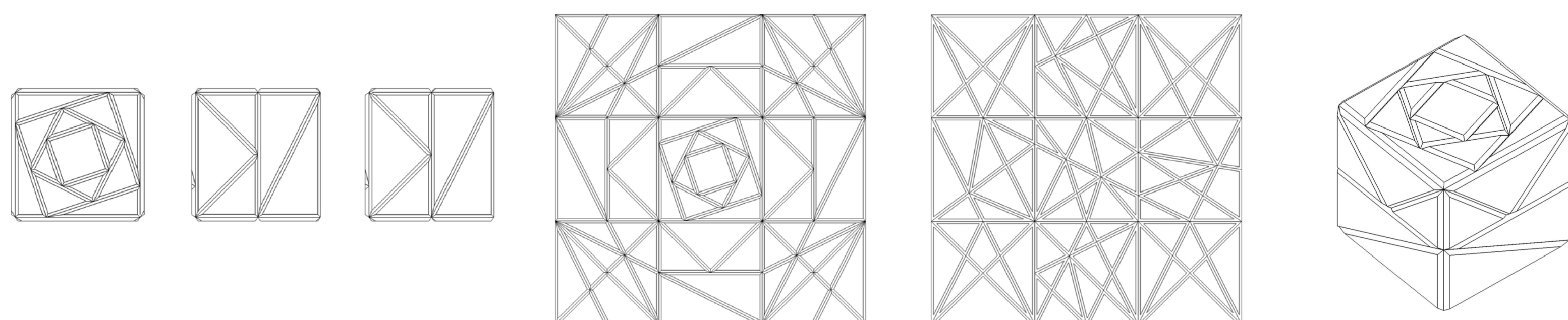
Project Leader: Anita Donna Bianco (C12)

Team: Massimo, Matilde Baroni, Edoardo Cardia, Luca Folletto, Giulia Franceschina, Martina Masoero, Valeria Sciuto, Elisa Scrignar

Anno: 2016

IDENTITÀ

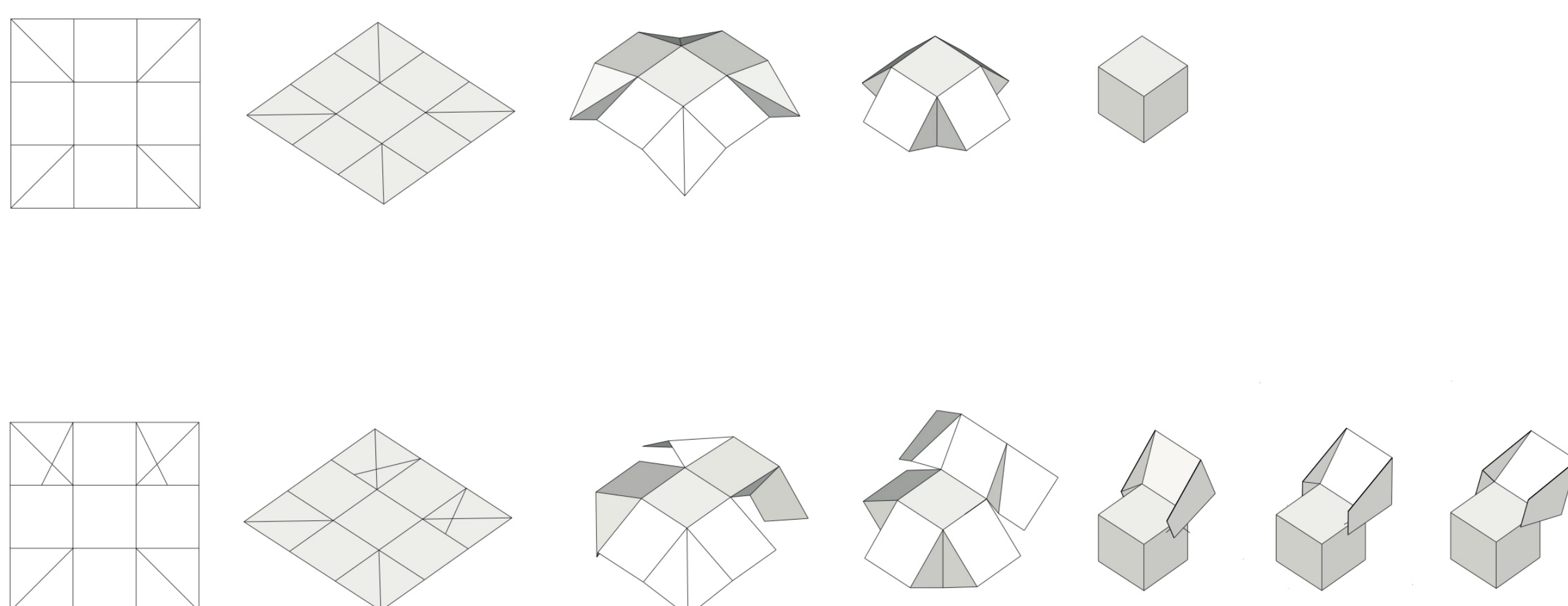
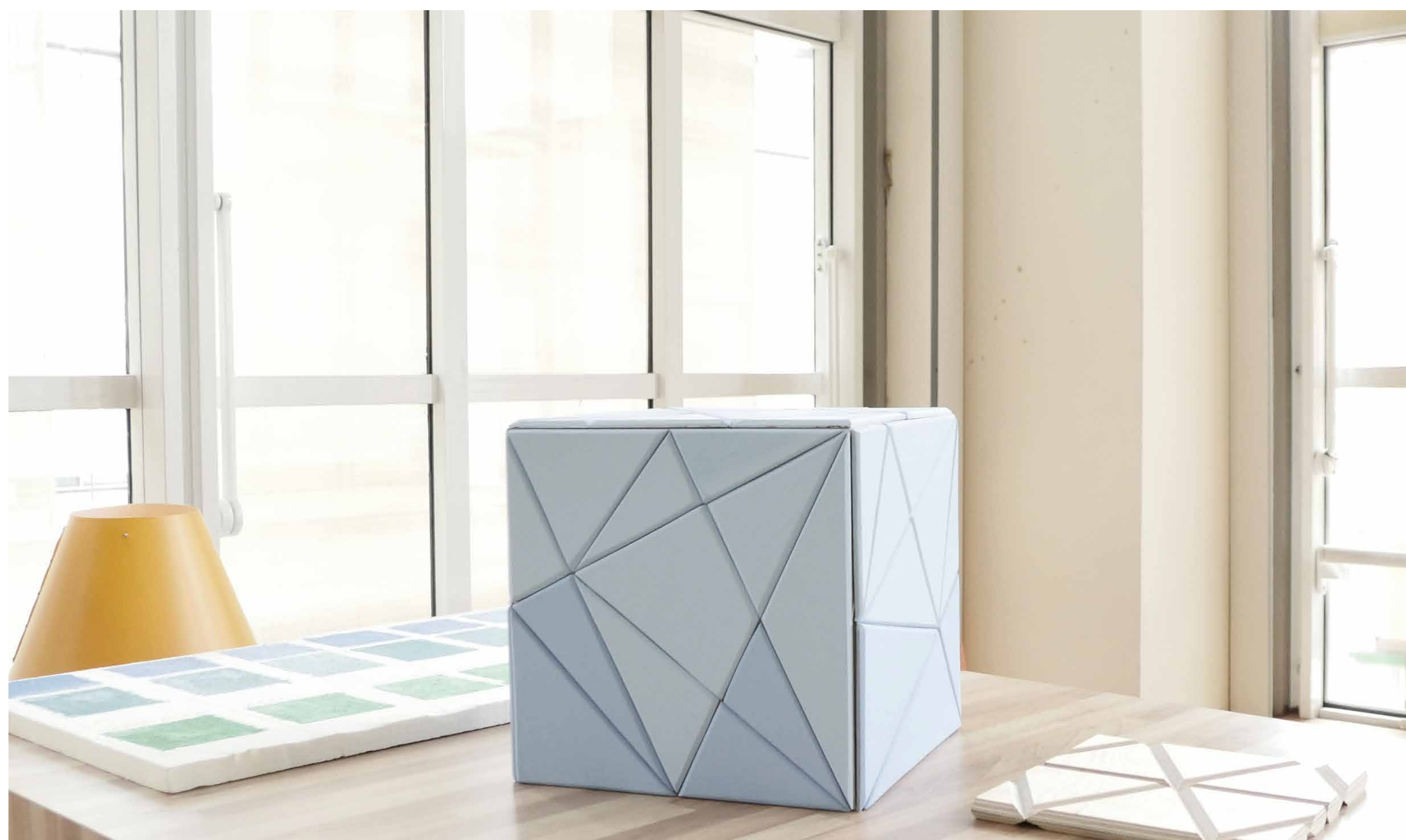
SPAZI MUTEVOLI



ANOTHER BLINK ON THE WALL

Sistema d'arredo e decorazione in legno composto da elementi trasformabili che conferiscono un ampio arco di utilizzo: da sistema di sedute a pannello boiserie decorativo. Offre ampie possibilità di personalizzazione e scelta in termini di colore, funzione e composizione, inducendo nel fruitore un coinvolgimento sempre maggiore. Le caratteristiche formali e statiche del prodotto sono realizzate attraverso l'utilizzo e l'interpretazione del sistema brevettato Wood Skin®. A.B.W. è un sistema che si presta ad essere dinamico, versatile, pratico e focalizzato sul benessere dell'individuo: vive l'ambiente, lo muta, ne fa parte.

Wood-Skin® è una tecnologia che consente di rendere ogni materiale flessibile e adatto ad essere utilizzato tridimensionalmente (www.wood-skin.com)



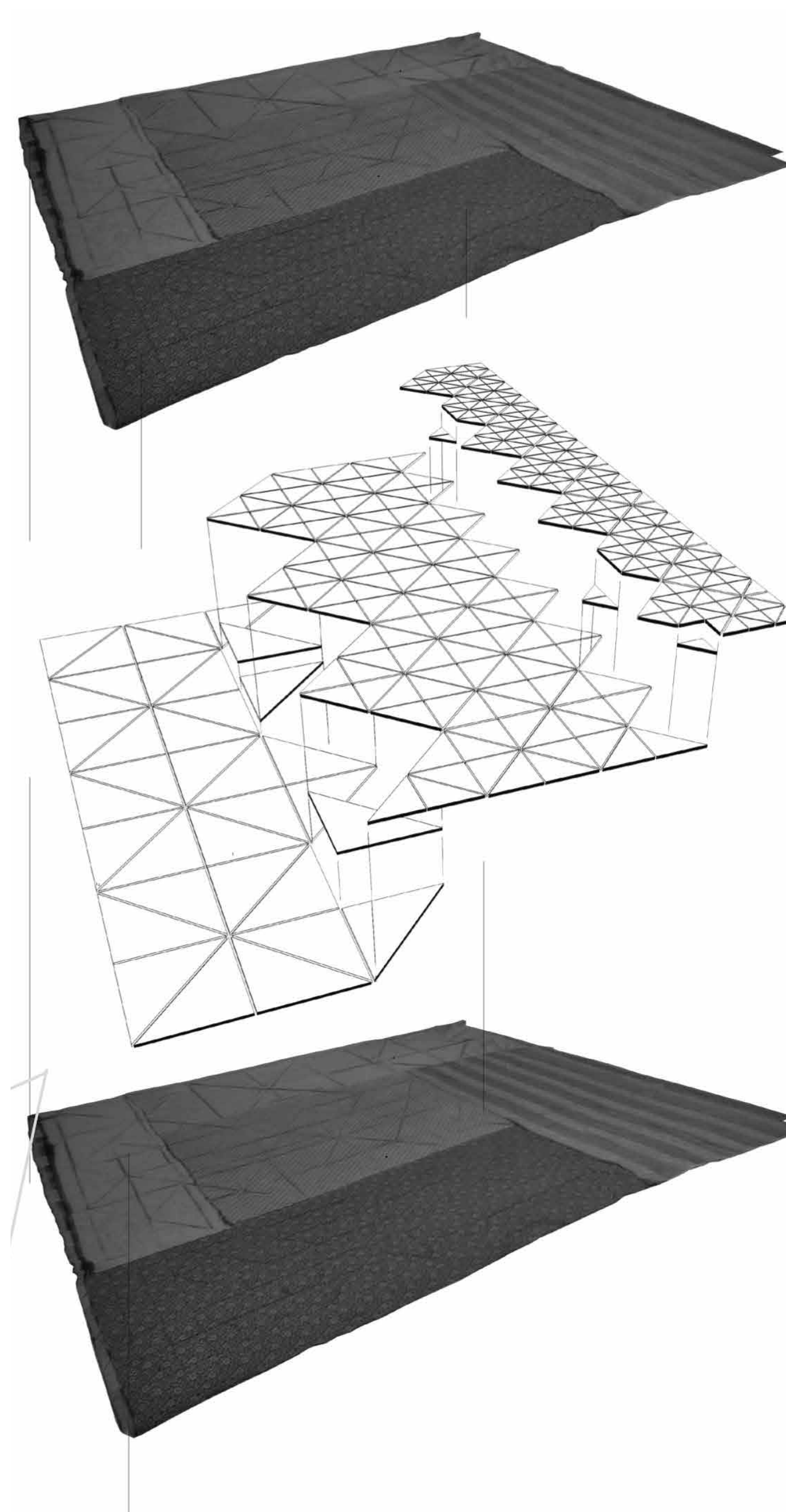
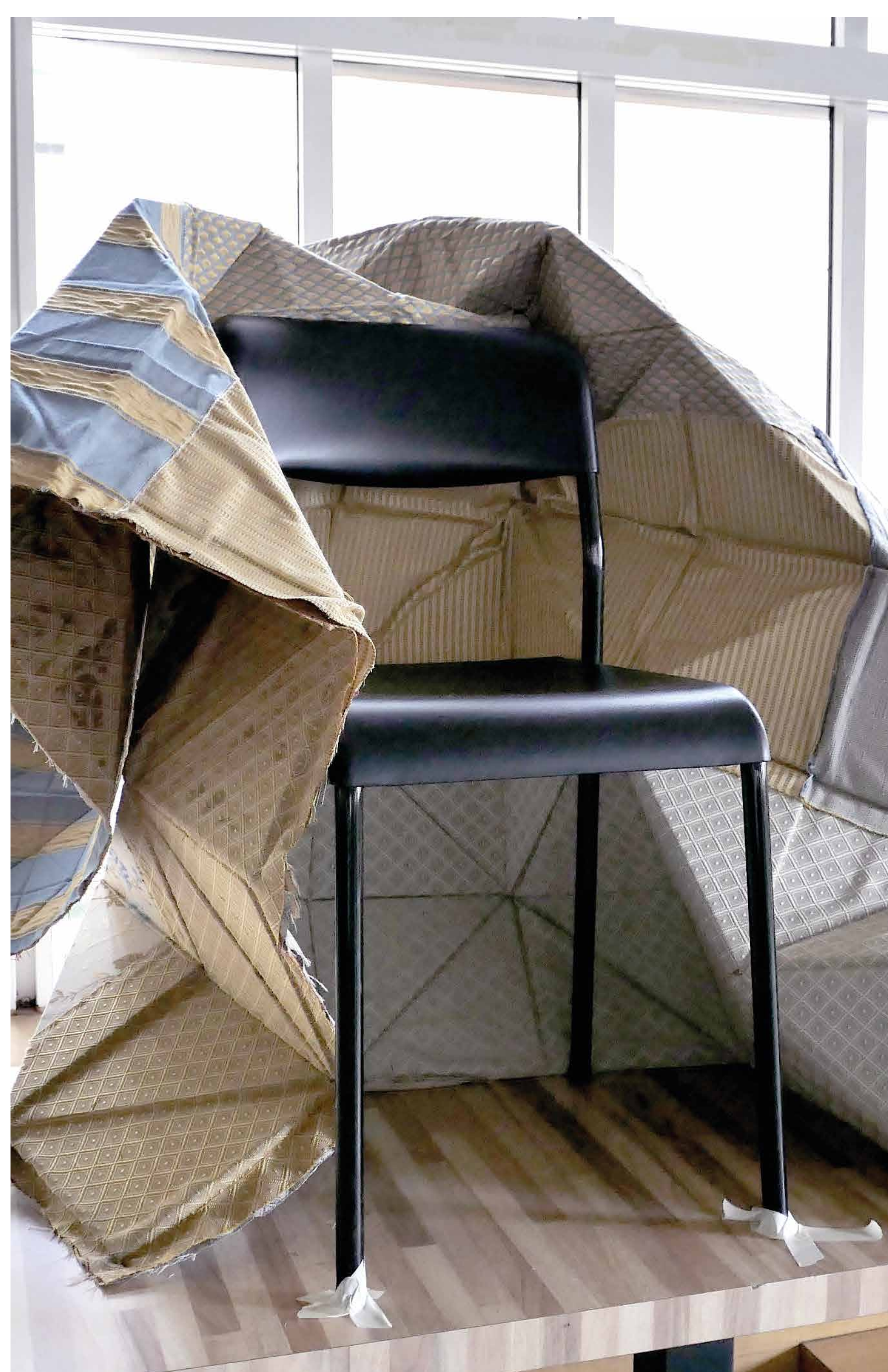
Project Leader: Paolo Delponte (UNDUO)

Team: Rosy, Marco, Carolina Giacomel, Jessica Potenza, Paula Ciecko-Addamo, Luca Rizza, Marco Milazzo, Alessia Castelli, Beatrice Gamba, Giada Pezzi

Anno: 2016

MUTARE

UNA SEDUTA CHE CAMBIA



CARPE SE-DIEM

“Non fare nulla è la cosa più difficile del mondo, la più difficile e la più intellettuale.” Oscar Wilde
Carpe Sediem è una struttura pensata per trasformare una sedia tradizionale in una seduta più flessibile, accogliente e funzionale, un filtro rispetto al mondo esterno, uno schermo in cui rifugiarsi e sentirsi liberi di non fare nulla. Non ci si ferma mai per paura della noia, del senso di colpa e quando ci si ferma è perché se ne ha fisiologicamente bisogno, perché il corpo lo impone. Non fare nulla diventa così un tempo utile per incontrare se stessi: significa cogliere l'attimo per ascoltare il proprio corpo e il proprio io, decidendo di filtrare l'apertura verso il mondo esterno a seconda del nostro stato d'animo. Realizzata con un materiale flessibile grazie al sistema brevettato Wood-Skin®, Carpe-Sediem è un luogo dove ognuno di noi può avere l'occasione di non far nulla: uno spazio intimo, sicuro, comodo, avvolgente, personale, protetto. Noi e la nostra seduta.

Wood-Skin® è una tecnologia che consente di rendere ogni materiale flessibile e adatto ad essere utilizzato tridimensionalmente (www.wood-skin.com)



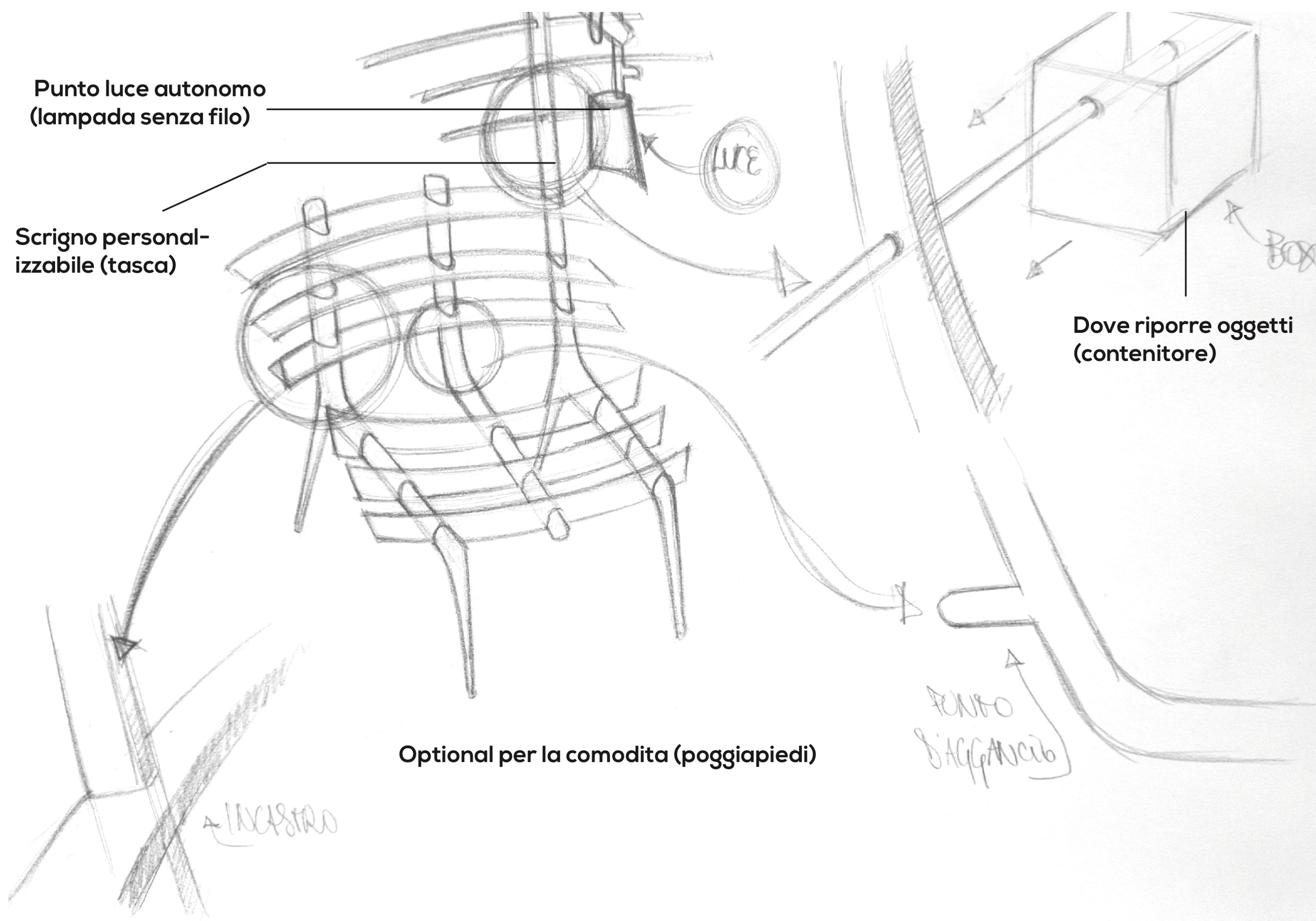
Project Leader: Angela Tomasello (UNDUO)

Team: Roberto, Daniela, Lorenzo Ritorto, Carmen Heuvelmans, Carlotta Mozzone, Carlotta Contiguglia, Samantha Tomasi, Giandonato Apicella, Elena Raieri

Anno: 2016

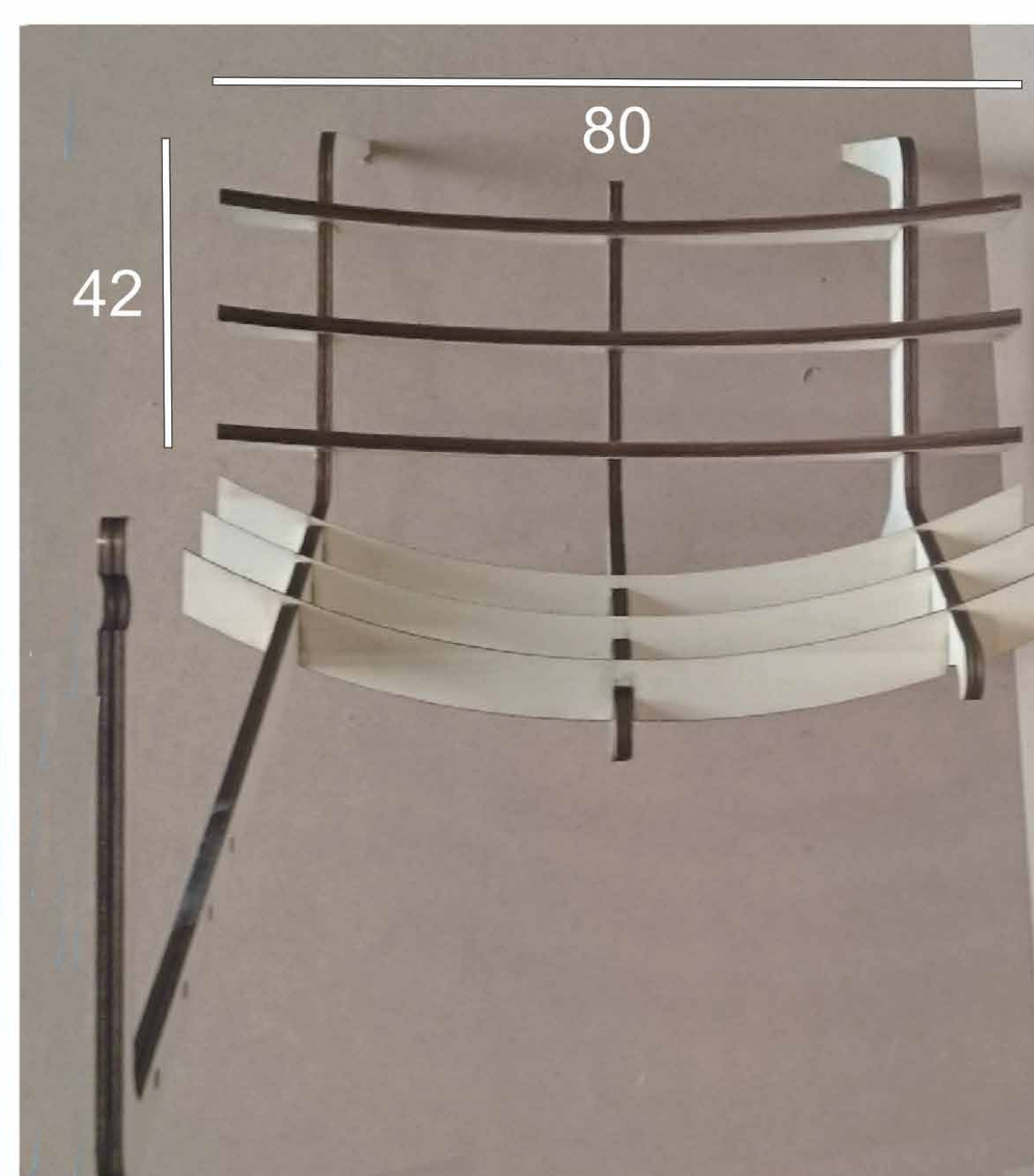
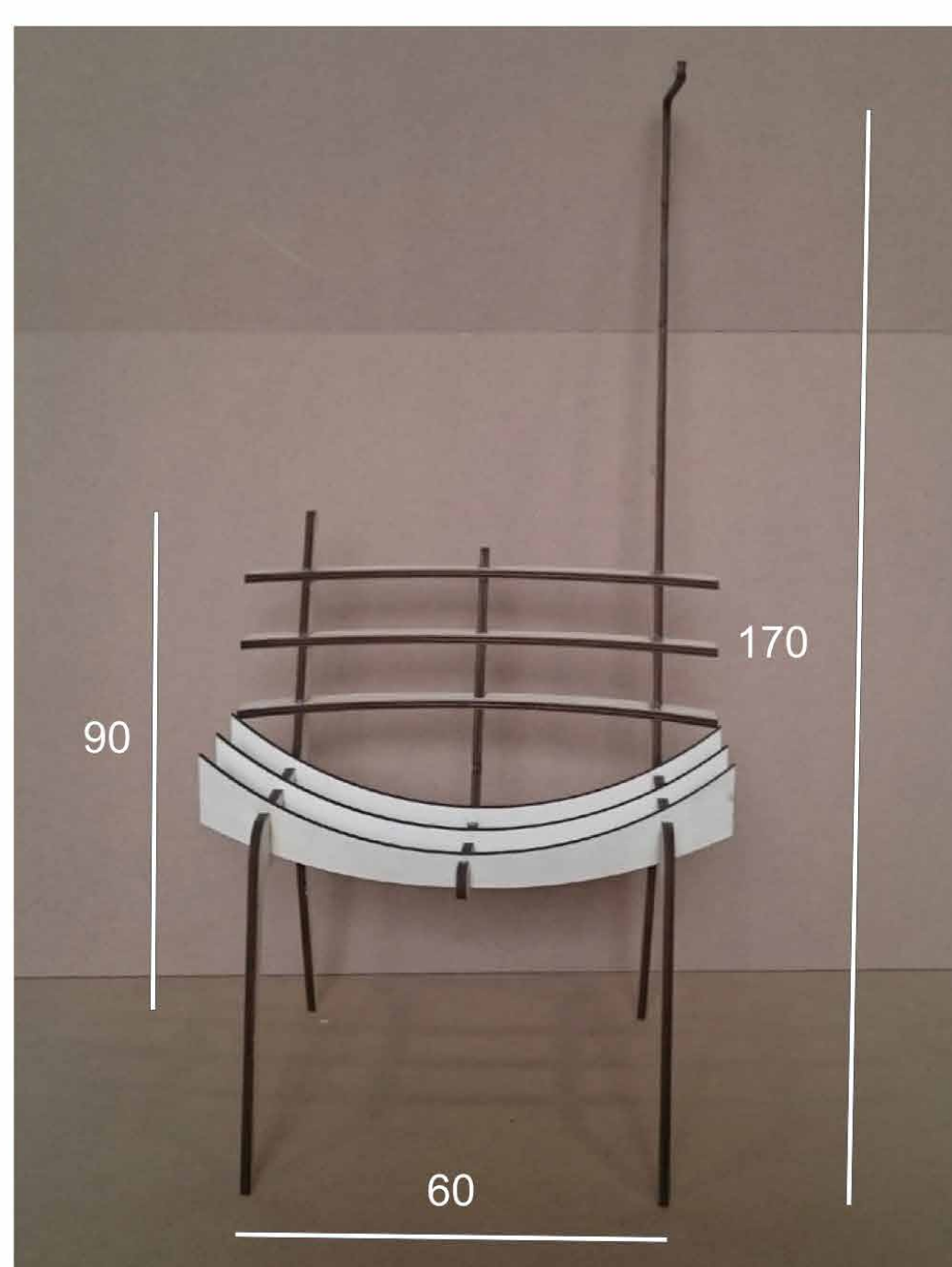
FLESSIBILITÀ

PIÙ FUNZIONI IN UN UNICO OGGETTO



FLEXO

Flexo è una seduta di immediata comprensione, che dichiara subito quello che è: un posto dove fermarsi e rilassarsi, di facile uso. Una sedia progettata per gli spazi collettivi, dove le persone svolgono attività sia individuali che di gruppo, come un soggiorno o una sala relax. Flexo è realizzabile mediante l'incastro di elementi autoprodotti con macchine a taglio laser (Trotec), si compone di una serie di accessori: un'asta laterale su cui appendere una luce per la lettura, una tasca e una scatola per i propri oggetti e un poggiatesta che rende ancora più comoda la seduta. Una poltroncina da salotto, semplice e familiare, con una struttura in legno che sostiene un morbido cuscino in tessuto e poliuretano espanso, che è possibile modellare grazie ai bottoni laterali per creare una sensazione di avvolgimento e protezione.



Project Leader: Hagit Pincovici (Hagit-p)

Team: Gianangelo, Davide e Doga Bitik, Vanja Bovan, Salvatore Bruno, Elisa Brunato, Fabio Cervero, Laura Coradi, Laura Li Destri

Anno: 2016

PERCORSO

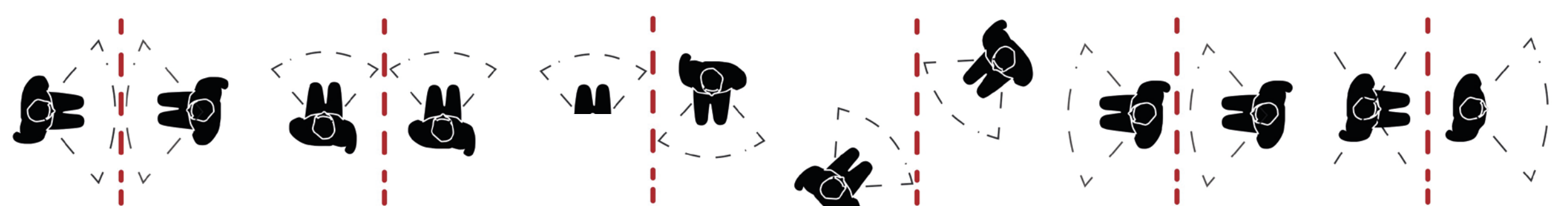
UNA "SEDUTA" TERAPEUTICA



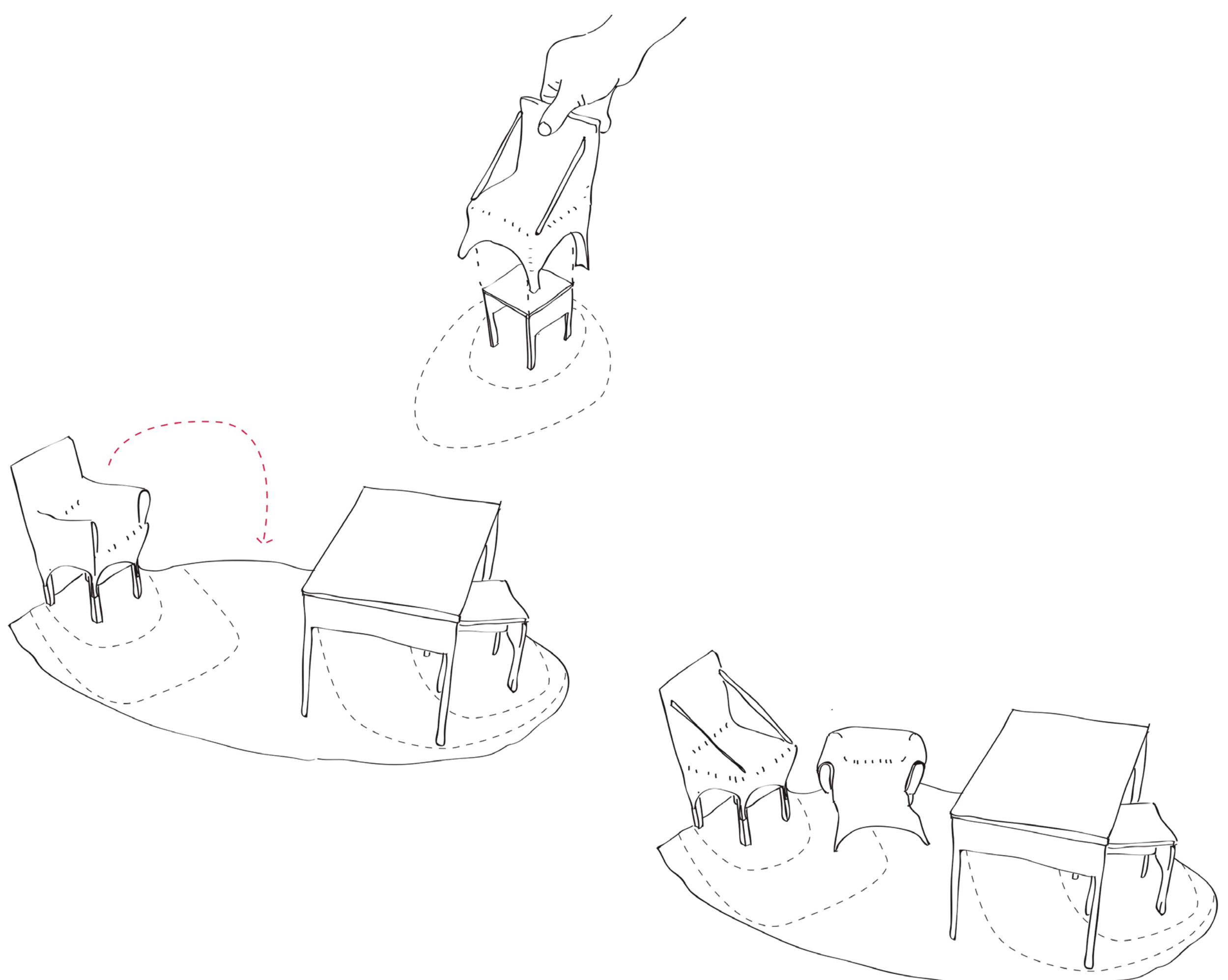
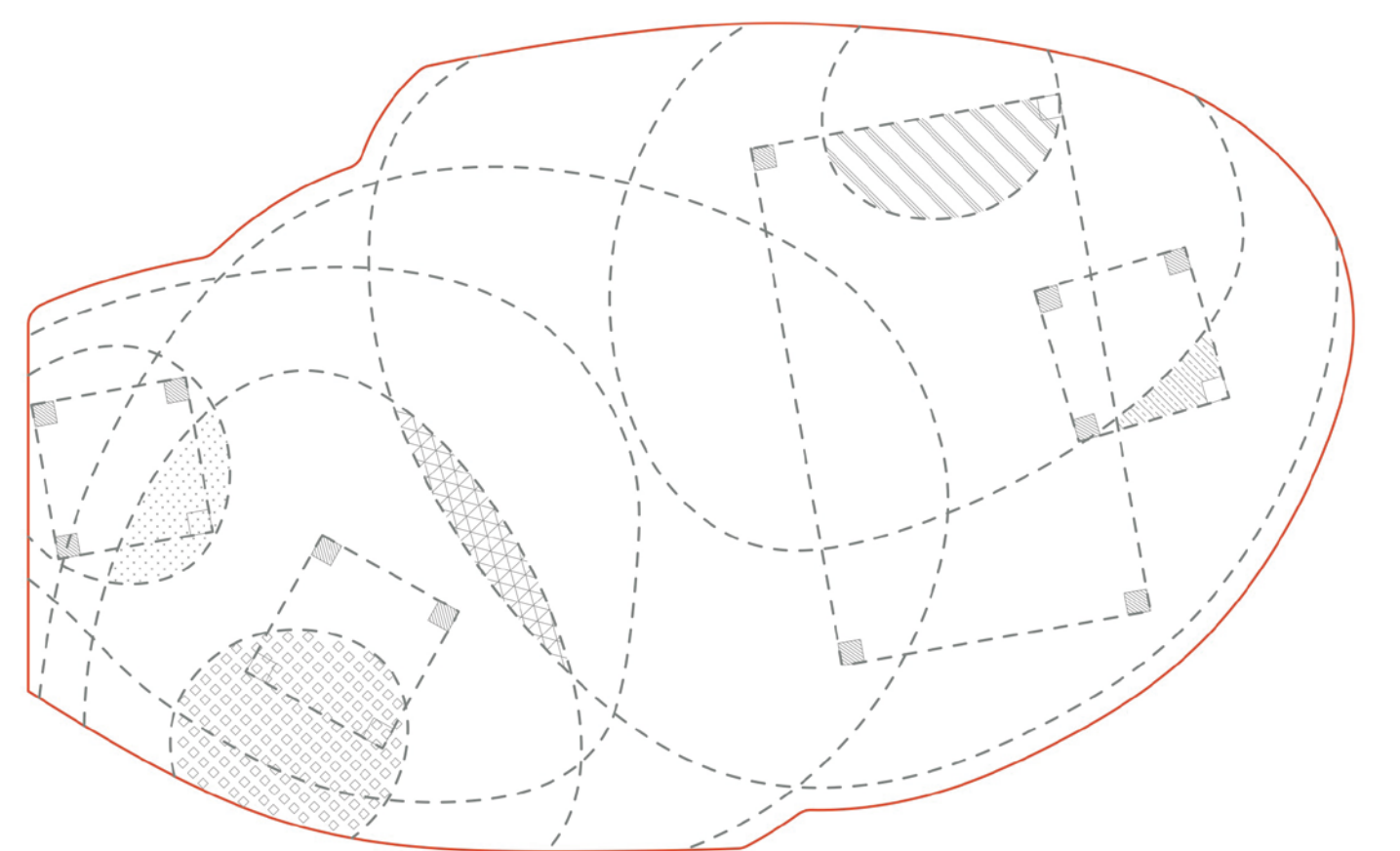
RELAZIONE PAZIENTE - TERAPEUTA

(DE)CRESCENDO

"L'importante non è progettare una nuova seduta, ma imparare a sedersi su uno sgabello". (De)crescendo rappresenta una nuova risorsa a disposizione della seduta terapeutica, in grado di accompagnare funzionalmente e simbolicamente il cambiamento che avviene nella persona nel corso della terapia. Il progetto si compone di una seduta a più strati che, con un processo reversibile, si alleggerisce dei suoi componenti - braccioli, schienale, imbottitura - fino ad arrivare alla sua anima essenziale: un semplice sgabello in legno. Allo stesso modo, durante il processo terapeutico, il paziente si libera progressivamente dei suoi vissuti negativi, arrivando a una più chiara e definita consapevolezza di sé. Gli elementi tolti diventano nuovi oggetti da condividere, elementi per costruire nuove configurazioni nello spazio.



AREA DELLA SEDUTA TERAPEUTICA



Project Leader: Luca Macri (LAM)

Team: Riccardo, Thomas Bernagozzi, Paola Olga Calò, Matilde Cembalaio, Margherita Collodel, Martina Fichera, Cristiana Rimoli, Simone Varrasi.

Anno: 2016